
CLASSE 5 SEZ. B SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICI

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- P.O. F. (PIANO OFFERTA FORMATIVA) a.s.2017/18
(ALLEGATO)
- RELAZIONE DI OGNI DOCENTE SU OBIETTIVI, METODI
E CONTENUTI (PROGRAMMA)
- SCHEDA ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI
(MACROARGOMENTI)
- RELAZIONE SULLE SIMULAZIONE D'ESAME E SULLE
ESERCITAZIONI FATTE.

VALUTAZIONE OBIETTIVI TRASVERSALI PER IL TRIENNIO

Griglia di valutazione Competenze di Cittadinanza:

Alunno: _____

Classe: _____

Nuovo Obbligo d'istruzione (DM 139/2007) Triennio Scuola Superiore		Competenze trasversali Secondaria II grado	LIVELLI
Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)		
<i>Costruzione del sé</i>	1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di tecniche operative di ricerca e di rielaborazione personale; sviluppo della creatività. • Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti; • Rafforzamento e affinamento del metodo di studio. • Acquisizione di una maggior consapevolezza dei propri processi di apprendimento. • Potenziamento e consolidamento delle abilità di attenzione, osservazione e memorizzazione. • Rispetto dei tempi e delle modalità di consegna. • Capacità di attivare percorsi di autoapprendimento. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Relazione con gli altri</i>	2. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici. • Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando il rispetto dei tempi. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

<i>Relazione con gli altri</i>	3. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'ascolto, nel rispetto dei ruoli, dei compiti e delle regole di convivenza, valorizzando e supportando le individualità. • Saper tracciare un percorso di lavoro autonomamente. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Relazione con gli altri</i>	4. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. • Perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui. • Saper valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive. • Riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i>	5. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta autonomamente situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione. • Stabilisce adeguatamente le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre. • Propone soluzioni creative ed alternative. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i>	6. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie la coerenza all'interno dei testi proposti; coglie le regole e la coerenza all'interno di procedimenti. • Esprime con lessico ampio, preciso e specifico le relazioni individuate nelle varie discipline. • Relativizza fenomeni ed eventi. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

<p><i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i></p>	<p>7. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita. • Distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione). • Interpreta le informazioni ed esprime osservazioni personali, valutandone attendibilità ed utilità. 	<p>☒ Non raggiunto ☒ Base ☒ Intermedio ☒ Avanzato</p>
<p><i>Costruzione del sé</i></p>	<p>8. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente. • Formula in modo autonomo strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. • Trova risposte personali ed effettua delle scelte, ricercando informazioni ed utilizzando opportuni strumenti. • Sviluppa capacità di approfondimento. 	<p>☒ Non raggiunto ☒ Base ☒ Intermedio ☒ Avanzato</p>

CLASSE: 5 Odontotecnico

MATERIA: Italiano

DOCENTE: Marta Cassina

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze base, conoscenze e abilità.

Tabella riepilogativa di competenze, conoscenze e abilità raggiunte durante l'anno scolastico 2017/2018

competenze base	conoscenze	abilità
<ul style="list-style-type: none">- padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti- comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari (articoli, etc.) spiegati, attraverso analisi testuali anche guidate- costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o attualità, elaborando le conoscenze acquisite e valendosi di testi noti- costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema, di saggio e/o di articolo con un linguaggio coeso e appropriato, illustrando la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla- collegare l'italiano con più materie rispetto ai nodi comuni evidenti	<p>riflessione sulla lingua: le fondamentali regole ortografiche e la punteggiatura</p> <ul style="list-style-type: none">. le strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana. gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche. i principali registri linguistici e linguaggi settoriali. conoscere i lineamenti essenziali della storia della lingua italiana nel periodo considerato a partire dai testi letti. nozioni elementari di metrica e stilistica	<ul style="list-style-type: none">- istituire confronti a livello storico e semantico tra lingua italiana e lingue straniere. utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari. consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. Possedere gli strumenti forniti anche da una riflessione metalinguistica sulle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione del discorso. Utilizzare linguaggi settoriali nella comunicazione professionale

	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> . ascolto critico . prendere appunti 	<ul style="list-style-type: none"> . riconoscere gli elementi, le modalità e le regole del sistema della comunicazione . applicare le tecniche dell'ascolto ad uno scopo definito e al tipo di testo. . applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti
	<p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> . codificare i messaggi orali . parlare nelle situazioni programmate come dibattiti e interrogazioni 	<ul style="list-style-type: none"> . pianificare ed organizzare il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio e del tempo a disposizione . utilizzare il registro linguistico formale . esporre oralmente in modo chiaro nel contenuto e formalmente corretto . partecipare in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi
	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> . le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto . costruire ed elaborare testi in base alle tipologie ministeriali: <ul style="list-style-type: none"> A) Analisi testuale B) Saggio breve o articolo di giornale C) Tema storico 	<ul style="list-style-type: none"> . realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa (testi espositivi, espressivi, ludici, descrittivi, argomentativi, articoli, interviste, ecc...) . produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia . costruire una efficace mappa delle idee e una

	D) Tema di ordine generale	scaletta come progetto di un testo
<ul style="list-style-type: none"> . utilizzare la rete per reperire informazioni . confrontare le informazioni reperite in rete con altre fonti documentarie e bibliografiche . rispettare le regole della navigazione in rete 	<ul style="list-style-type: none"> . le funzioni di base di un programma di videoscrittura . realizzare una presentazione in power point . progettare un ipertesto 	<ul style="list-style-type: none"> . comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva . elaborare prodotti multimediali . essere in grado di identificare quale mezzo di comunicazione è più utile usare rispetto ad un compito dato.
<ul style="list-style-type: none"> - acquisire e interpretare l'informazione - individuare collegamenti e relazioni - trasferire le informazioni in altri contesti . organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> . metodologie e strumenti di ricerca delle informazioni: bibliografie, dizionari, motori di ricerche, testimonianze, metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, mappe concettuali, scalette e grafici . strategie di studio . strategie di memorizzazione . strategie di organizzazione del tempo, delle risorse e delle priorità 	<ul style="list-style-type: none"> . ricavare da fonti diverse informazioni utili . costruire mappe partendo da testi noti . correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti . applicare strategie di studio e di auto correzione . mantenere la concentrazione
<ul style="list-style-type: none"> . utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 	<ul style="list-style-type: none"> . lo studio dei vari generi letterari e del contesto di riferimento sottolineerà i collegamenti con lo sviluppo delle arti pittoriche, plastiche, architettoniche, ecc. coeve 	<ul style="list-style-type: none"> . riconoscere ed apprezzare le opere d'arte . iniziare a contestualizzare i prodotti del patrimonio artistico e letterario

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Generalmente la classe ha conseguito una conoscenza sufficiente dei contenuti e dei concetti chiave della letteratura italiana proposti durante l'anno. Nel complesso il livello di preparazione raggiunto può ritenersi buono solo per pochi studenti.

Per quel che riguarda la conoscenza degli argomenti, la maggior parte degli alunni ha acquisito gli strumenti basilari che permettono un'adeguata lettura ed interpretazione del testo, pochi studenti sono però in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo critico e sistematico.

Competenze per l'orale: solo una parte della classe è in grado di discutere l'argomento e di esprimersi con una certa correttezza formale e coerenza. Competenze per lo scritto: generalmente il livello della produzione scritta è sufficiente per quanto riguarda la correttezza grammaticale, lessicale e sintattica, piuttosto scarso per quanto riguarda i contenuti.

La classe si è dimostrata altalenante per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione.

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA

L'attività didattica è stata finalizzata alla conoscenza delle linee di sviluppo letterario in Italia da metà Ottocento al secondo dopoguerra e all'analisi delle personalità degli autori, della loro ideologia e visione del mondo e dei loro metodi e modi espressivi.

La finalità dell'analisi testuale è stata quella di comprendere il testo letterario in funzione del percorso artistico e personale dell'autore e di inserirlo nel contesto storico e culturale del periodo preso in esame.

Il lavoro didattico si è strutturato in lezioni frontali, lezioni dialogate guidate dall'insegnante e momenti di approfondimento autonomo e guidato, verificato attraverso le interrogazioni.

Sono stati inoltre proposti interventi di recupero durante i due quadrimestri per gli studenti che presentavano lacune, cercando di farli concentrare sui punti fondamentali degli argomenti da recuperare.

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI.

Per gli approfondimenti, oltre al libro di testo, si è provveduto a fornire materiale didattico consistente in mappe, fotocopie, presentazioni in power point, materiali condivisi su Drive, articoli di giornale, documentari e filmati.

Libro di testo adottato:

Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *L'attualità della letteratura 2*, Paravia

Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani 3/1 e 3/2*, Paravia

D. EVENTUALI ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, STAGE, TIROCINI

Per le eventuali attività extracurricolari si veda la relazione del coordinatore.

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto che appurassero la capacità di comprensione della traccia proposta (articolo o saggio - tema di ordine generale). Per l'orale sono state proposte interrogazioni inerenti agli argomenti svolti. I criteri di valutazione in termini di conoscenza, abilità e competenza sono stati:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO:

CONOSCENZE	VALUTAZIONE	ABILITÀ	VALUTAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Originali, pertinenti ed ampiamente documentate	9-10	Argomentazione ben strutturata, ricca di apporti personali e di riferimenti culturali pluridisciplinari	9-10	Esposizione fluida e corretta, lessico ricco e appropriato; struttura formale efficace e pienamente adeguata al genere testuale	Eccellente/ottimo (9-10)
Pertinenti ed esaurienti	7-8	Argomentazione coerente con apporti personali e riferimenti culturali pluridisciplinari	7-8	Esposizione corretta e lessico appropriato; struttura formale adeguata al genere testuale	Buono/discreto
Pertinenti ed essenziali	6	Argomentazione abbastanza coerente ma povera di apporti personali e di	6	Esposizione globalmente accettabile; lessico generico; struttura formale quasi sempre	Sufficiente

		riferimenti culturali pluridisciplinari		adeguata al genere testuale	
Superficiali e poco pertinenti	5	Argomentazione poco organica con qualche incongruenza	5	Esposizione non sempre corretta; lessico povero e/o ripetitivo; struttura formale poco adatta al genere testuale	Mediocre
Frammentari e con diffuse lacune	4	Argomentazione disorganica e incoerente	4	Esposizione scorretta; lessico povero e a volte improprio; struttura formale inadeguata al genere testuale	Insufficiente
Limitate e non pertinenti	2-3	Argomentazione assente	2-3	Esposizione molto scorretta; lessico povero e improprio; struttura formale inadeguata al genere testuale	Gravemente insufficiente

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ORALE

CONOSCENZE	VALUTAZIONE	ABILITÀ	VALUTAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Ampie, esaurienti,	9-10	Coerenza logica rigorosa	9-10	Collegamenti sempre corretti e pertinenti,	Eccellente/otti

precise ed efficaci; lessico specifico preciso ed appropriato		e brillante, aderenza alle richieste completa ed equilibrata; proprietà linguistica ed espositiva sicura e originale		approfondimenti puntuali e articolati; nell'esposizione efficaci elementi di creatività ed originalità; eccellente grado di autonomia	mo (9-10)
Adeguate e precise; lessico specifico sostanzialmente adeguato	8	Coerenza logica valida, aderenza alle richieste completa; buona proprietà linguistica ed espositiva	8	Collegamenti corretti approfondimenti puntuali; sensibilità per l'argomento e capacità di rielaborazione; buon grado di autonomia	Buono (8)
Complessivamente adeguate e precise, pur con qualche carenza; lessico specifico corretto con qualche inadeguatezza	7	Coerenza logica buona anche se talvolta schematica, aderenza alle richieste completa pur con qualche squilibrio; proprietà linguistica ed espositiva discreta	7	Collegamenti generalmente corretti, approfondimenti presenti anche se non completi; diffusi tentativi di rielaborazione personale; discreto grado di autonomia	Discreto (7)
Essenziali anche se poco approfondite; lessico specifico limitato nelle scelte, ma globalmente non scorrette	6	Coerenza logica presente pur con qualche incongruenza, aderenza alle richieste essenziale; proprietà linguistica ed espositiva sufficiente	6	Collegamenti non sempre precisi ma globalmente non scorretti, approfondimenti schematici ed essenziali; qualche tentativo di rielaborazione personale; sufficiente grado di autonomia	Sufficiente (6)

Superficiali e frammentarie; lessico specifico impreciso	5	Coerenza logica discontinua, aderenza alle richieste superficiale e schematica; proprietà linguistica ed espositiva mediocre	5	Collegamenti imprecisi approfondimenti scarsi; nell'esposizione elementi di creatività presenti ma non adeguati; autonomo se guidato	Mediocre (5)
Incomplete e con diffuse lacune; lessico specifico impreciso e trascurato	4	Coerenza logica con numerose incongruenze, aderenza alle richieste incompleta; proprietà linguistica ed espositiva insufficiente	4	Collegamenti imprecisi e incongruenti, approfondimenti assenti; non sempre autonomo anche se guidato	Insufficiente (4)
Assenti; lessico inadeguato	2-3	Coerenza logica assente, nessuna aderenza alle richieste; proprietà linguistica ed espositiva assente	2-3	Collegamenti e approfondimenti inesistenti; non autonomo	Gravemente insufficiente (2-3)

F. PROGRAMMA SVOLTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura. 2 Dal Barocco al Romanticismo*, Paravia

1. LEOPARDI

- Biografia (pp. 934-937)

- "Nuove proposte di lettura sull'opera di G. Leopardi", rielaborazione di Elio Gioanola, "Leopardi, la malinconia", Jaka Book Milano, 1995 (fotocopie fornite dall'insegnante, condivise su Drive)

- Le lettere (p. 938), con il testo “Sono così stordito dal niente che mi circonda...” (p. 939)
- Il pensiero (pp. 941-942) con il micro saggio “Lo Zibaldone” p. 941
- La poetica del vago e dell’ indefinito (pp. 943- 945) con i testi tratti dallo Zibaldone “Il vago, l’ indefinito e le rimembranze della fanciullezza (p. 948), “Indefinito e infinito” (p. 948), “Il vero è brutto” (p. 949), “La rimembranza” (p. 950)
- I Canti (p. 955, primo paragrafo), gli Idilli (p. 956), il “Risorgimento” e i canti pisano-recanatesi del ’28-’30 (p. 957), la distanza dai primi Idilli (p. 958), la Ginestra e l’ idea leopardiana di progresso (p. 960-961)
- “L’ infinito”: lettura, analisi e commento (pp. 962-964)
- “La sera del dì di festa”: lettura, analisi e commento (pp. 968-971)
- “A Silvia”: lettura, analisi e commento (pp. 977-982)
- “Il sabato del villaggio”: lettura, analisi e commento (pp. 987- 990)
- “Canto notturno di un pastore errante dell’ Asia”: lettura, analisi e commento delle prime due strofe (pp. 991-992, 996)
- “La ginestra”: lettura, analisi e commento dei versi 1-51, 111-157, 297-317 (pp. 1011-1024)
- Le Operette morali e “l’ arido vero” (pp. 1028-1029)
- “Dialogo della Natura e di un Islandese”: lettura e commento (pp. 1029-1035)

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani. 3.1 Dall’ età postunitaria al primo Novecento*, Paravia

2. L’ ETÀ POSTUNITARIA

- Le strutture politiche, economiche e sociali (pp. 4-7)
 - Le ideologie (pp. 7-9)
 - Le istituzioni culturali (pp. 10-11)
 - Gli intellettuali (pp. 11-12)
 - La lingua (pp. 16-17)
 - Il trionfo del romanzo (p. 19, le prime 27 righe)
- 2.1 LA SCAPIGLIATURA (pp. 28-29, con il micro saggio “La bohème parigina”)
- Emilio Praga, “Preludio”: lettura, analisi e commento (pp. 13-15)

2.2 CARDUCCI

- Biografia (pp. 52)
- L’ evoluzione ideologica e letteraria (pp. 52-55)
- “Pianto antico”: lettura, analisi e commento (pp. 61)
- “San Martino”: lettura, analisi e commento (fotocopie fornite dall’ insegnante, condivise su Drive)

2.3 IL NATURALISMO FRANCESE

- I precursori (p.84), la poetica di Zola (p.85)
- “L’ alcol inonda Parigi”, da “L’ Assommoir”: lettura e commento (pp. 101-104)
- trama del romanzo (p. 100)

2.4 GLI SCRITTORI ITALIANI NELL’ ETÀ DEL VERISMO (pp.136-139)

- “Scienza e forma letteraria: l’ impersonalità” (p. 140-141)

2.5 VERGA

- Biografia (p. 156-157)
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista (pp. 160-161)
- L'ideologia verghiana (pp. 166)
- "Rosso malpelo": lettura e commento (pp. 178-189)
- "La lupa": lettura e commento (pp. 258-261)
- "La roba": lettura e commento (pp. 223-228)
- Il "Ciclo dei Vinti" (p.194)
- "La fiumana del progresso": lettura, analisi e commento (pp. 195-197)
- Microsaggio "Lotta per la vita e darwinismo sociale"
- I Malavoglia: l'intreccio e l'irruzione della storia (pp. 199-200)
- Microsaggio "Le tecniche narrative dei malavoglia" (pp. 203-204)
- "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (pp. 205-209)
- "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" (pp. 213-217)
- Microsaggio "Lo straniamento", solo il paragrafo "La deformazione del normale nei Malavoglia" (p. 229)

3. IL DECADENTISMO

- Origine del termine (p. 268)
- La visione del mondo decadente (pp. 270)
- La poetica del Decadentismo (p.271-273)
- La malattia e la morte (p. 274)
- Vitalismo e superomismo (p. 275)
- Gli eroi decadenti (p. 276)
- Il fanciullino e il superuomo (p. 276)
- Decadentismo e Romanticismo: elementi di continuità e differenze (p. 277)
- la crisi del ruolo dell'intellettuale (p. 278)
- "La perdita dell'aureola" di Baudelaire: lettura e commento (pp. 279-280)
- "Corrispondenze" di Baudelaire: solo lettura per spiegare il simbolismo (p. 294)
- "Vocali" di Rimbaud: solo lettura per spiegare il procedimento analogico (p. 320)

3.1 D'ANNUNZIO

- Biografia (pp. 358-361)
- L'estetismo e la sua crisi (pp. 362-364)
- "Il conte Andrea Sperelli" da "Il piacere": lettura, analisi e commento (pp.435-437)
- "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da "Il piacere": lettura, analisi e commento (pp. 366- 368)
- I romanzi del superuomo (pp. 374-379)
- Le "Laudi" (pp. 397- 399)
- "Alcyone" (pp. 404-405)
- "La sera fiesolana": lettura, analisi e commento (pp.406-409)
- "La pioggia nel pineto": lettura, analisi e commento (pp. 412-416)

3.2 PASCOLI

- Biografia (pp. 440-443)
- La visione del mondo (pp. 444-446)

- “Una poetica decadente” da “Il fanciullino” (selezione: pp. 447-452, righe 1-36, 55-62, 75-87, 103-127)
- Microsaggio “Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari” (pp. 453-454)
- Ideologia politica (sintesi, p. 458)
- “La grande proletaria si è mossa”: lettura, commento e analisi (fotocopie fornite dall’insegnante e condivise su Drive)
- Le soluzioni formali (pp. 462-465)
- Le raccolte poetiche (p. 466)
- “Myrica” (pp. 467)
- “X agosto”: lettura, analisi e commento (pp. 469-471)
- “L’assiuolo”: lettura, analisi e commento (pp. 472-473)
- “Temporale”: lettura, analisi e commento (pp. 476-477)
- “Il lampo”: lettura, analisi e commento (pp. 481-482)
- “I Canti di Castelvecchio” (p. 508)
- “Il gelsomino notturno”: lettura, analisi e commento (pp. 508-509)

4. IL PRIMO NOVECENTO

- Le caratteristiche della produzione letteraria (pp. 548-550)
- Sguardo d’insieme alle avanguardie europee (ppt condiviso su Drive)
- Il Futurismo (p. 557)
- “Manifesto del Futurismo”: lettura analisi e commento (pp. 561-563)
- “Manifesto tecnico della letteratura futurista: lettura e commento (pp. 565, righe 1-13, 19-23, 31-36, 42-46)

4.1 SVEVO

- Biografia (pp. 646-650)
- La cultura di Svevo: i maestri di pensiero, il rapporti col marxismo e la psicoanalisi, la lingua (pp. 650-653)
- “Una vita”: il titolo e la vicenda (p. 654), L’inetto e i suoi antagonisti (p. 655), l’impostazione narrativa (p. 656)
- “Senilità”: la pubblicazione e la vicenda (p. 661), la struttura psicologica del protagonista (p. 663), l’inetto e il superuomo (p. 664), “Il ritratto dell’inetto” (lettura, analisi e commento, pp. 668, righe 1-39, pp. 670-671)
- “La coscienza di Zeno”: il nuovo impianto narrativo (p. 672), il trattamento del tempo (p. 672), le vicende (p. 673), l’inattendibilità di Zeno narratore (p. 674), La funzione critica di Zeno (p.675), “Il fumo” (lettura, analisi e commento, pp. 680, righe 1-114, pp. 683-684), “La salute malata di Augusta” (lettura, analisi e commento, pp. 696-702), “La medicina, vera scienza” (lettura, analisi e commento, pp. 708-710)
- ppt generale realizzato dall’insegnante, condiviso su Drive

4.2 PIRANDELLO

- Visione generale (pp. 732-733)
- Biografia (pp. 734-737)
- Il vitalismo (p. 738), La trappola della vita sociale (p. 739), il rifiuto della socialità (p. 740, righe 1-11)

- La poetica dell'umorismo, lettura e commento del brano "La vecchia imbellettata" (fotocopie fornite dall'insegnante)
- Le "Novelle per un anno" (p. 750), lettura analisi e commento de "Il treno ha fischiato" (pp. 760-767)
- "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno, centomila": presentazione generale (p. 768 e p. 772)
- Lettura, analisi e commento di "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (pp. 777-785), "Oreste-Amleto: la fragile maschera dell'identità" (fotocopie fornite dall'insegnante), "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (pp. 792-794)
- Pirandello e il teatro (fotocopie fornite dall'insegnante)

5. LA LIRICA NOVECENTESCA: sguardo d'insieme (fotocopie fornite dall'insegnante)

5.1 UNGARETTI

- Visione generale (pp. 172-173)
- Biografia (pp. 174-175)
- "L'allegria": la funzione della poesia (p. 177), l'analogia (p. 177), la poesia come illuminazione (p. 178), gli aspetti formali (p. 178), la struttura e i temi (p. 179)
- Lettura, analisi e commento di "Fratelli" (pp. 186-187), "Veglia" (pp. 188-189), "Mattina" (p. 202), "Soldati" (pp. 203-204)

5.2 L'ERMETISMO

- La lezione di Ungaretti (p. 226), la letteratura come vita (p. 226), il linguaggio (p. 227), il significato del termine "ermetismo" e la chiusura nei confronti della storia (p. 227), i poeti ermetici (p. 228)
- Lettura, analisi e commento di "Ed è subito sera" di Quasimodo (p. 230)

5.2 MONTALE

- Visione generale (pp. 244)
- Biografia (pp. 246-248)
- "Ossi di seppia" (pp. 250-255)
- "Non chiederci la parola": lettura, analisi e commento (pp. 260-261)
- "Merigiare pallido e assorto": lettura, analisi e commento (pp. 262-264)
- "Spesso il male di vivere ho incontrato": lettura, analisi e commento (pp. 265-266)
- "Le occasioni" (pp. 282-284)
- "Non recidere forbice quel volto": lettura, analisi e commento (pp. 289-290)
- "È ancora possibile la poesia?", discorso di Montale dopo aver ricevuto il Premio Nobel (fotocopie fornite dall'insegnante)

CLASSE: 5 Odontotecnico

MATERIA: Storia

DOCENTE: Marta Cassina

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze base, conoscenze e abilità.

Tabella riepilogativa di competenze, conoscenze e abilità raggiunte durante l'anno scolastico 2017/2018

competenze disciplinari specifiche	abilità	conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica.• Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale.	<ul style="list-style-type: none">• Saper confrontare aree e periodi diversi sulla base di elementi significativi• Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente• Saper individuare le diverse visioni del mondo e ideologie nel Novecento• Saper individuare i rapporti di causa/effetto	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e saper confrontare le principali dittature del Novecento• Saper analizzare le grandi guerre mondiali e i successivi periodi di dopoguerra in Europa e nel mondo• Conoscere la storia politica d'Italia, attraverso la nascita e lo sviluppo dei principali partiti.• Attraverso i principali eventi saper comprendere le realtà nazionali ed europee• Leggere e interpretare le diverse tipologie di fonti
Utilizzare un registro verbale adeguato alla disciplina	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina• Esporre in modo	<ul style="list-style-type: none">• Adoperare concetti e termini storici in rapporto ai specifici contesti

	<p>chiaro gli argomenti utilizzando le diverse forme espositive a disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e saper esprimere una buona coscienza critica. 	<p>storico/culturali</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare una discussione di gruppo che facciano emergere punti di contatto tra la storia e l'attualità • Collegare e interpretare criticamente le conoscenze acquisite • Organizzare una discussione di gruppo sui nodi politici e sociali dell'attualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attitudine alla problematizzazione • Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi • Capacità di impostare una ricerca con selezione delle fonti e dei documenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, attraverso l'evoluzione dei processi storici, la formazione della società dall'individuo alle sue forme organizzative più complesse

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha conseguito, sia pur in modo differenziato, una conoscenza sufficiente dei contenuti e dei concetti chiave della storia contemporanea. Nel complesso, tranne alcuni casi, il livello di preparazione raggiunto dalla classe può ritenersi sufficientemente adeguato. Per alcuni argomenti specifici, di maggior interesse e più strettamente attinenti con l'attualità, si è raggiunta una visione critica e ragionata dei processi storici, delle cause e delle ripercussioni sulla società contemporanea. Alcuni studenti, a causa di uno studio non approfondito e costante, stentano ad appropriarsi dei contenuti e ad esporli con chiarezza e correttezza.

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA

Il metodo di lavoro in classe si è svolto privilegiando la lezione frontale e la lezione partecipata. Non è mancato il sussidio multimediale attraverso presentazioni interattive e condivisione di materiale in Drive.

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI

Per gli approfondimenti, oltre al libro di testo, si è provveduto a fornire materiale didattico consistente in appunti, presentazioni in power point, materiali condivisi su Drive, visione di filmati d'epoca e video di sintesi, lettura e commento di documenti storici e di cartine geografiche relative ai diversi periodi storici.

Libro di testo:

Palazzo-Bergese-Rossi, *Storia Magazine*, vol. 2B, Ed. La Scuola

Valerio Castronovo, *Impronta storica 3. Il Novecento e il Duemila*, La Nuova Italia

D. EVENTUALI ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, STAGE, TIROCINIO

I ragazzi hanno potuto visionare presso il cinema Capitol di Bergamo il film “*L’ora più buia*” diretto da J. Wright.

Per le eventuali altre attività extracurricolari si veda la relazione del coordinatore e le schede personali degli studenti.

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Nel corso dell’anno sono state somministrate quattro prove.

Le interrogazioni scritte sono state strutturate sul modello della terza prova.

Sono state valutate le conoscenze, la capacità espositiva, l’analisi critica e il linguaggio specifico. I criteri adottati sono stati:

CONOSCENZE	VALUTAZIONE	ABILITÀ	VALUTAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Ampie, esaurienti, precise ed efficaci; lessico specifico preciso ed	9-10	Coerenza logica rigorosa e brillante, aderenza alle richieste completa ed	9-10	Collegamenti sempre corretti e pertinenti, approfondimenti puntuali e articolati; nell’esposizione efficaci elementi di creatività ed	Eccellente/ottimo (9-10)

appropriato		equilibrata; proprietà linguistica ed espositiva sicura e originale		originalità; eccellente grado di autonomia	
Adeguate e precise; lessico specifico sostanzialmente adeguato	8	Coerenza logica valida, aderenza alle richieste completa; buona proprietà linguistica ed espositiva	8	Collegamenti corretti approfondimenti puntuali; sensibilità per l'argomento e capacità di rielaborazione; buon grado di autonomia	Buono (8)
Complessivame nte adeguate e precise, pur con qualche carenza; lessico specifico corretto con qualche inadeguatezza	7	Coerenza logica buona anche se talvolta schematica, aderenza alle richieste completa pur con qualche squilibrio; proprietà linguistica ed espositiva discreta	7	Collegamenti generalmente corretti, approfondimenti presenti anche se non completi; diffusi tentativi di rielaborazione personale; discreto grado di autonomia	Discret o (7)
Essenziali anche se poco approfondite; lessico specifico limitato nelle scelte, ma globalmente non scorrette	6	Coerenza logica presente pur con qualche incongruenza, aderenza alle richieste essenziale; proprietà linguistica ed espositiva sufficiente	6	Collegamenti non sempre precisi ma globalmente non scorretti, approfondimenti schematici ed essenziali; qualche tentativo di rielaborazione personale; sufficiente grado di autonomia	Suffici ente (6)
Superficiali e frammentarie; lessico specifico impreciso	5	Coerenza logica discontinua, aderenza alle	5	Collegamenti imprecisi approfondimenti scarsi; nell'esposizione elementi di creatività	Medioc re (5)

		richieste superficiale e schematica; proprietà linguistica ed espositiva mediocre		presenti ma non adeguati; autonomo se guidato	
Incomplete e con diffuse lacune; lessico specifico impreciso e trascurato	4	Coerenza logica con numerose incongruenze, aderenza alle richieste incompleta; proprietà linguistica ed espositiva insufficiente	4	Collegamenti imprecisi e incongruenti, approfondimenti assenti; non sempre autonomo anche se guidato	Insuffic iente (4)
Assenti; lessico inadeguato	2-3	Coerenza logica assente, nessuna aderenza alle richieste; proprietà linguistica ed espositiva assente	2-3	Collegamenti e approfondimenti inesistenti; non autonomo	Grave mente insuffic iente (2-3)

F. PROGRAMMA SVOLTO

M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi, *Storia magazine. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, vol. 2b, ed. La Scuola

1. L'UNIFICAZIONE ITALIANA

1.1 La politica interna di Cavour (pp. 126-127)

1.2 La politica estera di Cavour (pp. 130-133)

1.3 La spedizione dei Mille (pp. 137-139)

2. L'ITALIA NELL'ETÀ DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA STORICA (pp. 164-165)

2.1 La destra storica al potere (pp. 166-168)

2.2 Il completamento dell'Unità d'Italia (sintesi p. 199-200)

- 2.3 La sinistra storica al potere (pp. 176-179)
- 2.4 Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo (pp. 182-187)
- Documenti: “Il re che non amava l’Italia” (p. 190), “Un colonialismo in ritardo” (p. 193-194)
- 3. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (pp. 202-203)
 - 3.1 Dalla Prima alla Seconda Rivoluzione Industriale (sintesi, p. 230)
 - 3.2 La catena di montaggio (pp. 212-213)
 - 3.3 Il capitalismo monopolistico e finanziario (sintesi, p. 230)
 - 3.4 La critica del progresso (sintesi, p. 231)
- 4. LE GRANDI POTENZE
 - 4.1 La Francia della Terza Repubblica (pp. 234-235), approfondimento sull’Affaire Dreyfus (pp. 236-237)
 - 4.2 La Germania da Bismarck a Guglielmo II (pp. 238-241)
 - 4.3 L’età vittoriana (pp. 244-245)
 - 4.4 L’espansione degli Stati Uniti (pp. 250-253)
- 5. LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO (pp. 268-269)
 - 5.1 L’imperialismo (pp. 270-272)
 - 5.2 La spartizione dell’Africa (pp. 274-275)
 - 5.3 La crisi delle relazioni internazionali (pp. 285-287)

V. Castronovo, *Impronta storica 3. Il Novecento e il Duemila*, ed. La Nuova Italia

- 6. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA BELLE ÉPOQUE
 - 6.1 I fattori dello sviluppo economico: la fede nel progresso e un’ondata di ottimismo, le profonde trasformazioni del sistema produttivo, nuove fonti per l’energia: l’elettricità, il petrolio e il motore a scoppio (pp. 4-6)
 - 6.2 La grande impresa e l’organizzazione scientifica del lavoro: Taylor e l’organizzazione scientifica del lavoro, il fordismo e l’introduzione della catena di montaggio, la reazione delle organizzazioni sindacali (pp. 9-10)
 - 6.3 Verso una società di massa: la crescita della piccola e media borghesia, l’espansione dei consumi, la diffusione dei giornali e la nascita del giornalismo moderno (pp. 13-15)
 - 6.4 I grandi mutamenti politici e sociali: l’ingresso delle masse nella politica, la questione del suffragio universale, il movimento delle suffragiste, i partiti socialisti e la Seconda Internazionale, i primi interventi pubblici: assistenza e previdenza, le premesse dello Stato sociale, gli sviluppi della scolarizzazione (pp. 16-19)
- 7. L’ITALIA NELL’ETÀ GIOLITTIANA (pp. 50-65)
- 8. LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pp. 93- 117)
- 9. I FRAGILI EQUILIBRI DEL DOPO GUERRA
 - 9.1 Il nuovo ordine di Versailles in Europa (pp. 125-130)
- 10. LA NASCITA DELL’URSS E LE SUE RIPERCUSSIONI IN EUROPA
 - 10.1 La crisi dei grandi imperi (pp. 30-31)
 - 10.2 La rivoluzione bolscevica in Russia (pp. 146-151)

10.3 I tentativi rivoluzionari in Europa: la Terza Internazionale e la nascita dei partiti comunisti, la repubblica socialdemocratica in Germania, la nascita della Repubblica di Weimar, Il ruolo dei ceti medi, il tracollo finanziario e il putsch di Monaco (pp. 152-154)

10.4 Il biennio rosso in Italia (pp. 158-161)

11. TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE TRA LE DUE GUERRE

11.1 La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt: gli "anni ruggenti", il crollo di Wall Street e la "grande depressione", Roosevelt e il New Deal (pp. 186-197)

11.2 Il regime fascista di Mussolini (pp. 207-237), con gli approfondimenti "Il fascio: da simbolo di unità a emblema del fascismo" (p. 207), il discorso di Mussolini in Parlamento sull'omicidio Matteotti (p. 212), le leggi fascistissime (p.217), l'organizzazione della società (p. 218), "Radio e cinema: strumenti di propaganda" (p. 220), il concetto di "autarchia" (p. 226), "Il ruolo e la figura della donna" (p. 230), "Il Manifesto degli scienziati razzisti" (p. 235), Le leggi razziali (p. 237),

11.3 Le dittature di Hitler e di Stalin: l'ascesa di Hitler al potere in Germania, la struttura totalitaria del Terzo Reich (pp. 241-249), il totalitarismo di Stalin nell'Unione Sovietica (pp. 253-258), con gli approfondimenti "Il potere delle SS" (p. 242), concetto di "totalitarismo" (p. 246), "Una macabra classificazione" (p. 249), documento "Hannah Arendt, Terrore e violenza nei regimi totalitari" (p. 266)

12. IL NUOVO CONFLITTO MONDIALE

12.1 Verso la catastrofe (sintesi, p. 313), con approfondimento su "Guernica" (p. 306)

12.2 La Seconda Guerra Mondiale (pp. 319-353), con gli approfondimenti "Guerra lampo" (p. 319), "Radio Londra e l'appello ai francesi" (p. 322), i bombardamenti sulle città (p. 324), "L'arma segreta dell'intelligence" (p. 326), "La soluzione finale del problema ebraico" (p. 336), "Il progetto Manhattan e la bomba atomica" (p. 352), "La shoah e i campi di concentramento (pp. 354-356)

12.3 L'Italia, un paese spaccato in due (sintesi, p. 380)

13. DALLA GUERRA FREDDA AL MONDO MULTIPOLARE

13.1 Il mondo diviso in due blocchi: i trattati di pace e la contrapposizione USA-URSS, l'inizio della "guerra fredda", l'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale, il blocco sovietico e la destalinizzazione, gli esordi del processo di integrazione europea (sintesi, p. 442)

13.2 La coesistenza competitiva e il Sessantotto: l'America di Kennedy e l'URSS di Brežnev (pp. 473-479), la guerra del Vietnam (pp. 482-486), i mutamenti sociali e i fermenti liberali (pp. 487-491), con gli approfondimenti "I have a dream" (p. 477), "Le immagini che hanno cambiato le coscienze" (p. 484), "L'avventura spaziale" (p. 486)

13.3 La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS (sintesi, p. 518)

14. LA REPUBBLICA ITALIANA DAL 1945 AD OGGI

14.1 L'Italia dalla ricostruzione agli anni '70: la rinascita dei partiti e il referendum, la Costituzione e le elezioni del 1948, gli anni del centrismo e il boom economico, gli anni del centro-sinistra, i convulsi anni '70 (sintesi, p. 612), con gli approfondimenti "Le neodeputate e la Costituente" (p. 588), "La Repubblica italiana" (pp. 592-595), "I

fattore del miracolo economico italiano” (p. 598), “Il Sessantotto studentesco e l’autunno caldo operaio” (pp. 604-605), “La tragica fine di Aldo Moro” (p. 608, “Gli anni di Piombo in Italia” (pp. 610-611)

CLASSE: 5° I.P. Odontotecnico

MATERIA: Inglese

DOCENTE: Chiara Rota Bulò

A. Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
Comunicazione nelle lingue straniere.	Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva dei testi utilizzati. Produzione orale e scritta dei testi utilizzati relativi all'indirizzo di studi. Correttezza linguistica.	Comprendere globalmente e in dettaglio testi autentici relativi all'indirizzo di studi. Conoscere e utilizzare strategie di lettura. Ricerca informazioni all'interno di testi utilizzati. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali e sintattiche. Tradurre frasi e testi relativi all'indirizzo di studi. Interagire in conversazioni su alcuni temi di attualità o professionali. Riferire su temi tecnici. Scrivere correttamente testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio. Correggere i propri errori.	Lessico specifico relativo all'indirizzo di studi. Corretta pronuncia di un repertorio sempre più ampio di parole e frasi complesse. Morfologia e sintassi della frase. Tecniche per la redazione e traduzione di testi relativi all'indirizzo di studi. Uso del dizionario bilingue.

Le competenze presentate all'inizio dell'anno risultano sufficienti, seppur in alcuni casi lacunose, per scarsa conoscenza delle strutture sintattiche, della grammatica e del lessico relativi ai precedenti anni di studio.

Gli alunni hanno lavorato con costanza ed interesse discontinui.

Nonostante alcune difficoltà grammaticali che ancora persistono alla fine dell'anno, la classe è riuscita a raggiungere un livello complessivamente sufficiente nella padronanza del programma affrontato, improntato sullo studio in lingua inglese di nozioni tecniche relative all'indirizzo di studi.

Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze: il corso di studi si è articolato principalmente, come lo rileva il programma, al fine di acquisire la conoscenza della patologia e della strumentazione odontotecnica.

Gli obiettivi realizzati in termini di competenze: le lezioni si sono articolate nella comprensione dettagliata delle unità come da programma, seguita dalla redazione guidata alle risposte ai quesiti che ogni singola unità propone.

Gli obiettivi realizzati in termini di capacità: agli alunni è stato richiesto di rielaborare e memorizzare il più possibile i concetti fondamentali di ogni unità.

B. Impostazione metodologica applicata

L'approccio disciplinare prescelto ha previsto attività didattiche che hanno portato gli studenti all'esame peculiare di aspetti, già affrontati nel corso degli studi nella propria lingua madre, in lingua inglese. Sono state effettuate lezioni teoriche specifiche dell'indirizzo orientate alla comprensione di testi orali e alla comprensione e ripetizione degli stessi. Particolarmente utili si sono rilevati la realizzazione in classe di schematizzazioni e di momenti di ripasso.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impegnati

Le lezioni si sono svolte sempre nell'aula classica. Si è lavorato sul libro di testo già in possesso dagli alunni. Il testo utilizzato è stato "New Dental Topics" di Claudia e Valeria Radini (edizione Openschool – Hoepli).

D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio

Non si è svolta alcuna attività extracurricolare.

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Il sistema di verifica utilizzato si è basato sull'uso di verifiche atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento e verifiche sommative periodiche (due per la prova scritta e due per la prova orale), atte a valutare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite per la classificazione dell'alunno alle scadenze intermedie e finali. Per entrambi i tipi di verifica sono state utilizzate prove delle seguenti tipologie:

prove scritte: tre domande a risposta aperta inerenti alle unità studiate.

prove orali: interrogazione orale con domande aperte sulle unità del libro di testo specifico.

I criteri di valutazione sono quelli concordati e approvati in sede di riunione del dipartimento linguistico.

F. Il programma svolto

TECHNICAL ENGLISH

Unit 2 - Describing the human mouth (ripasso)

(The tooth- The mouth – The skull)

Unit 3 – Describing clinical cases (ripasso)

(Angle's and Black's classification – Kennedy's classification – Ackerman's classification)

Unit 6 – Dealing with technical procedures

(Impression trays – Articulators - Face-bows and Pantographs)

Unit 7 – Widening the horizon

(Malocclusions and orthodontic appliances – Fixed orthodontic appliances – Removable orthodontic appliances)

Unit 8 – Discussing a technical solution

(Veneers and dental crowns – Dental Implants – Fixed partial dentures – Removable partial dentures – Full dentures)

Unit 12 – Imitating Nature

(CAD/CAM technology in dental prosthetic design)

Spiegazione delle particolarità dei materiali usati in odontotecnica, con il supporto di una dispensa fornita dall'insegnante. La dispensa fornisce una panoramica generale sull'argomento

(The properties of materials – Mechanical properties – Plaster – Dental waxes – Investment materials – Impression materials – Dental metals – Dental alloys – Titanium – Prosthetic resins – Dental porcelain – Composites)

CLASSE: 5[^] ODONTOTECNICO

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PAIANO GIORGIO

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze base, conoscenze e abilità.

La classe si è presentata all'inizio dell'anno scolastico eterogenea dal punto di vista delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti negli anni precedenti. Quindi gli studenti hanno raggiunto in modo molto differenziato gli obiettivi elencati di seguito.

Nel modo di operare di una parte della classe si è potuta rilevare una certa autonomia sia nell'impostare i problemi, sia nei riferimenti teorici, sia nell'utilizzo delle tecniche di calcolo. Di conseguenza questi studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Non molti studenti, hanno raggiunto una sufficiente padronanza dei concetti studiati e in pochi casi anche buoni risultati. Alcuni studenti, invece, hanno riportato risultati negativi: conoscenza frammentaria e superficiale, linguaggio specifico inesatto, insicurezza nell'applicazione di formule e strategie risolutive.

competenze base	abilità	conoscenze
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.	- Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. - Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi.	-Integrali indefiniti e definiti
- Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.	-Saper risolvere problemi molto semplici di calcolo combinatorio; -Saper risolvere problemi molto semplici di probabilità. -Stabilire se due eventi sono indipendenti.	-Calcolo combinatorio -Probabilità semplice -Probabilità composta e condizionata.

B. Impostazione metodologica applicata.

Gli obiettivi specifici della disciplina, e quindi l'acquisizione della stessa, sono stati realizzati attraverso lezioni prevalentemente frontali, seguite sempre dallo svolgimento completo di esercizi, a titolo esplicativo, alla lavagna, effettuati, oltre che dall'insegnante, dagli studenti stessi.

L'insegnamento della materia è avvenuto mediante:

la presentazione di situazioni problematiche o di contenuti teorici;

la presentazione della soluzione più efficace;

il riordino degli argomenti e la generalizzazione degli stessi;
esercitazioni.

Sono stati inoltre proposti interventi di recupero in alcuni periodi dell'anno per gli studenti che presentavano lacune sia teoriche sia applicative.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Il testo utilizzato durante il corso è stato:

Nuova matematica a colori (edizione gialla). L.Sasso vol.5

Nuova matematica a colori (edizione gialla). L.Sasso vol.4

D. Eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio.

Non è stata attuata alcuna attività extracurricolare

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e apprendimento della materia.

Le verifiche sono state sia scritte che orali. In quelle scritte è stata richiesta la risoluzione di esercizi sul modello di quanto svolto durante le lezioni, in quelle orali l'esposizione dei concetti teorici con l'utilizzo di un linguaggio adeguato alla matematica e la risoluzione di esercizi.

Le verifiche scritte e orali sono state ritenute sufficienti quando gli argomenti proposti sono stati trattati senza errori concettuali, anche se in modo parziale e non particolarmente approfondito. Nella valutazione finale è stato tenuto conto anche dei ritmi d'apprendimento, della partecipazione e attenzione in classe.

E' stata fornita agli studenti la possibilità di recuperare parte dei programmi in cui non si era raggiunta la sufficienza.

I criteri di valutazione (voti) sono stati conformi a quelli contenuti nel P.O.F., presentato all'inizio dell'anno.

F. Programma svolto.

RIPASSO

Calcolo di derivate semplici. Studio di funzione.

DERIVATE

Calcolo di derivate composte.

L'INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione.

Definizione di integrale indefinito.

Le proprietà dell'integrale indefinito.

Gli integrali indefiniti immediati.

L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

METODI DI INTEGRAZIONE

Integrazione per sostituzione.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

L'INTEGRALE DEFINITO

Il trapezoide.

Definizione di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito.

Il calcolo dell'integrale definito e applicazione al calcolo di aree di superfici piane e volumi.

IL CALCOLO COMBINATORIO

Introduzione.

Le disposizioni.

Le permutazioni.

Le combinazioni.

Il teorema del binomio Newton.

LA PROBABILITA'

Introduzione.

Definizione classica e primi teoremi.

CLASSE: 5° ODO

MATERIA: Scienza dei materiali dentali

DOCENTE: Falino Valentina

A. Obiettivi realizzati in termini di conoscenze chiave, competenze base e capacità:

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

competenze chiave	competenze base	abilità	conoscenze
Competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.</p> <p>Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico</p> <p>Utilizzare in modo corretto le abilità e le conoscenze per una comunicazione efficace.</p> <ul style="list-style-type: none">·redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;·interagire con lo specialista odontoiatra.·aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.	<p>Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale.</p> <p>Prevenire il fenomeno della corrosione, individuandone i necessari accorgimenti.</p> <p>Classificare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo.</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione.</p> <p>Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali.</p> <p>Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale.</p> <p>Progettare un manufatto protesico.</p> <p>Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione.</p> <p>Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali.</p> <p>Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei</p>	<p>Stato solido con leghe eutettiche, composti intermetallici e soluzioni solide.</p> <p>Leghe nobili per fusione convenzionale, leghe nobili per metallo ceramica e leghe non nobili.</p> <p>Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale.</p> <p>Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione.</p> <p>Cenni di chimica organica (gruppi funzionali e alcani, alcheni, alchini e benzene)</p> <p>Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri.</p> <p>Meccanismi di polimerizzazione, additivi, prove sui polimeri.</p> <p>Resine, compositi e zirconia in campo dentale.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, tecnologie di fabbricazione dei</p>

		materiali ed alla progettazione delle protesi.	materiali ceramici. Classificazione, caratteristiche, componenti e struttura delle porcellane dentali. Metodiche di lavorazione in laboratorio delle leghe. Odontoprotesi. Modalità di lettura autonoma della documentazione tecnica. Lessico tecnico-professionale.
Competenza digitale	Saper utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati agli approfondimenti - relazioni sugli argomenti trattati.	Condividere e scambiare documenti attraverso piattaforme multimediali.	Conoscere i motori di ricerca per approfondire ed ampliare gli argomenti.
Imparare ad imparare	Essere consapevoli che lo studio si può apprendere. Riconoscere il proprio stile di apprendimento e dei propri eventuali errori comportamentali e cognitivi.	Essere a coscienza delle proprie competenze, conoscenze abilità e qualifiche richieste. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità	Praticare un ascolto consapevole. Usare testi cartacei e digitali. Riconoscere i concetti chiave nei testi cartacei e digitali. Prendere appunti ed integrarli con i libri di testo. Costruire mappe concettuali.

<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi, esporre e analizzare situazioni complesse. Partecipare ordinatamente alle discussioni accettando eventuali critiche. Sentirsi parte integrante del gruppo classe /scuola.</p>	<p>Lavorare in gruppo attivamente, rispettare le consegne e i ruoli assegnati. Aiutare i compagni in difficoltà e farsi aiutare. Individuare strategie finalizzate all'ottimale realizzazione del progetto.</p>	<p>Conoscere le regole di un corretto comportamento: -Rispettare sé e gli altri -gli spazi e l'ambiente condivisi -i materiali e gli strumenti utilizzati Conoscere le potenzialità del lavoro di gruppo</p>
-------------------------------------	--	---	--

B. Impostazione metodologica applicata.

LEZIONI FRONTALI: Con l'ausilio del videoproiettore. Vengono anche fatte domande durante la spiegazione per vedere le loro conoscenze pregresse.

SCHEMI RIEPILOGATIVI: effettuati alla lavagna per puntualizzare le cose importanti

TEMI FATTI IN CLASSE: realizzazione e schematizzazione in classe di temi che descrivano i processi di lavorazione per la costruzione di ortoprotesi.

STUDIO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

ESERCITAZIONI E VERIFICHE: intermedie alla fine di ogni argomento e sommative alla fine del trimestre e pentamestre.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

LIBRO DI TESTO: Silvia Recchia, Andrea De Benedetto *Scienze dei materiali dentali e Laboratorio* Franco Lucisano editore. Distribuzione esclusiva Zanichelli 2013

SLIDE DEL DOCENTE, SCHEMI RIASSUNTIVI DETTATI AI RAGAZZI IN CLASSE.

MATERIALE REPERITO DA ALTRE FONTI (INTERNET, ALTRI TESTI)

CORSO DI LABORATORIO E CONSEGUENTI ESERCITAZIONI (prof. Capelli e prof. Villa)

D. Eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio

LABORATORIO: organizzato in modo coordinato col vicepresidente dei corsi professionali prof. Scudeletti e con la professoressa Villa (alternanza scuola-lavoro)

E. Criteri e strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate
I CRITERI DI VERIFICA (in accordo con quanto previsto dal PTOF)

Le verifiche prevedono una serie di domande dove a ciascuna domanda è associato un punteggio che varia in base all'argomento richiesto e la sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

PROVE SCRITTE VALIDE PER LO SCRITTO: breve trattazione o commento scritto su traccia simile alla seconda prova d'esame.

PROVE SCRITTE VALIDE PER L'ORALE: domande a risposta aperta su macroargomenti o su argomenti specifici.

PROVE ORALI

F. Programma svolto

Trimestre:

Ripasso passaggi protesi fissa e rimovibile e scheletrati (con materiali impronta, materiali per costruzione del modello, messa in cilindro, resine, trattamento della lega, pulitura e decapaggio)

Elastomeri (definizione, utilizzi, classificazione in polisulfidi, siliconi convenzionali, polieteri e polivinilsiloxani, polimerizzazione dei diversi tipi di elastomeri e loro composizione).

Ripasso classificazione stato solido con sue caratteristiche. Maggior approfondimento su quello cristallino con polimorfismo e anisotropia. Processo di cristallizzazione: principali strutture cristalline.

Ripasso: Colloide (Alginati), rivestimenti, fusione e colata

Prove sui materiali: Prova di trazione, compressione e cicliche

Metalli e leghe (ripasso): caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche principali (conducibilità termica ed elettrica) e classificazioni (leghe nobili per fusione convenzionali, leghe nobili per saldare, leghe nobili per metallo-ceramica, leghe non nobili per protesi rimovibile, leghe non nobili per protesi fissa, leghe non nobili per metallo-ceramica).

Costruzione protesi: Toronto, overdenture

Chimica organica: Struttura delle molecole (TECNICA VSEPR), ibridazioni del carbonio, cenni su alcani, alcheni e alchini e associazione struttura gruppi funzionali-

molecola (acidi carbossilici, alogenuri alchilici, alcoli, eteri, esteri, aldeidi, chetoni, ammine e ammidi)

Pentamestre:

Polimeri (definizione, classificazione, reazioni di polimerizzazione, proprietà. Additivi e prove sui polimeri, studio della struttura delle materie plastiche con diagrammi di prova, amorfismo e cristallinità).

Plastomeri (resine con loro proprietà, classificazione reazioni di polimerizzazione, costruzioni di ortoprotesi con tale materiale e messa a paragone con le ceramiche)

Ceramiche (composizione e classificazione), porcellane e porcellane dentali (composizione, classificazione, modalità di utilizzo, realizzazioni di ortoprotesi con tale materiale e paragone con la resina). Vetroceramiche con tutte le loro lavorazioni. Zirconia con le sue forme allotropiche, tenacizzazione per trasformazione di fase e realizzazione di protesi.

Leghe non nobili semilavorate: Acciai (con approfondimento su forme allotropiche del ferro e acciai inossidabili di uso dentale). Titanio (con approfondimento su pregi e difetti e utilizzo con CAD-CAM).

La corrosione: modalità del fenomeno biologico, chimico (come si manifesta, cosa si intende per passivazione e come si può determinare se un metallo è passivante o no) ed elettrochimico (partendo dalla cella galvanica) con particolare approfondimento del problema della corrosione nel cavo orale e la biocompatibilità.

Classe: Quinta
 Materia : Es. Pratiche di Laboratorio
 Docente: Capelli Giampietro

Nella seguente relazione sono indicati:

- A. Obiettivi realizzati in termini di competenze chiave, competenze base, conoscenze e abilità.
- B. Impostazione metodologica applicata.
- C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.
- D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio.
- E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

competenze chiave	competenze base	abilità	conoscenze
Competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.	Realizzare protesi in metallo-ceramica. Scegliere gli strumenti e i materiali appropriati in ogni fase lavorativa. Leggere le caratteristiche anatomiche dei modelli in gesso. Utilizzo articolatore.	Strumenti ed attrezzature del laboratorio. Norme di sicurezza e di igiene in laboratorio. Proprietà chimico fisiche del gesso e materiali da impronta. Cere di registrazione per arcate dentarie e modellazione. Terminologia del settore.
Competenza digitale	Saper utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati agli approfondimenti - relazioni sugli argomenti trattati.	Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per lavorazioni di protesi in zirconia	Casistica delle protesi in zirconia.
Imparare ad imparare	Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, per la realizzazione di un manufatto protesico	Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a realizzare tipi di protesi proposte	Acquisire ed interpretare l'informazione
Competenze sociali e civiche	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Adottare comportamenti idonei a tutela dell'igiene e della sicurezza in laboratorio.	Norme di sicurezza ed igiene in laboratorio.

La classe sa realizzare, attraverso le conoscenze acquisite in questi anni di corso, tutta la lavorazione del gesso, sviluppare le impronte e collocare i modelli di gesso in articolatore a valore medio; sa lavorare la cera e creare la morfologia dentale di tutti i singoli denti; conosce le tecniche di lavorazione e sa realizzare i vari tipi di protesi provvisoria, protesi fissa (elementi singoli o a ponte) in resina e vetroceramica su zirconia, protesi mobile parziale e totale; modelli e apparecchi ortodontici. La metodologia applicata non ha avuto come unica fonte la lezione frontale tenuta dal docente in laboratorio ma si è avvalsa anche delle dimostrazioni pratiche, dell'utilizzo di materiale audiovisivo, testi scolastici, testi tecnici di settore e dell'intervento di tecnici esterni. Gli alunni, attraverso i molteplici interventi dimostrativi, hanno potuto mettere in pratica quanto da loro appreso e solo mediante un continuo ma costante allenamento pratico (fasi tecniche di costruzione di elementi dentali) sono riusciti a realizzare manufatti protesici adeguati al caso trattato. Il laboratorio scolastico utilizzato, grazie all'elevata qualità dei materiali e delle attrezzature presenti, ha permesso ai ragazzi di creare un ambiente di lavoro molto simile al laboratorio esterno con in parte le stesse problematiche, partendo da una situazione anche banale di pulizia generale del laboratorio, del proprio banco di lavoro e del manufatto protesico fino ad arrivare al lavoro protesico ultimato. Grande interesse hanno destato tutte le attività di approfondimento realizzate, sistemi CAD-CAM, uscite didattiche effettuate presso fiere campionarie e ditte del settore, conferenze e momenti di alternanza scuola lavoro nei laboratori esterni. Le verifiche hanno avuto come obiettivi la possibilità di controllare l'abilità esecutiva nel rispetto della forma e della funzione, rapportata al livello di assimilazione degli argomenti trattati, all'interesse e alla partecipazione. Sono state di tipo pratico con tempi predefiniti e valutate attraverso un'analisi critica dei manufatti con gli alunni.

Il testo utilizzato è stato.

Manuale di laboratorio odontotecnico -corso post-qualifica- Franco Lucisano Editore. Andrea De Benedetto Alfredo Buttieri

F. Programma svolto:

-PROTESI TOTALE-

Costruzione di blocchi occlusali su modelli edentuli	(Settembre-Ottobre)
Messa in articolatore a valore medio di modelli edentuli	Novembre-Febbraio
Soluzione di un caso di protesi totale di prima classe edentula con montaggio bilanciato bilaterale	
Modellazione delle cere gengivali	

-ORTODONZIA MOBILE INTERCETTIVA-

Costruzione di apparecchio ortodontico	(Dicembre-Gennaio)
Superiore - Inferiore con ganci e vite di espansione	Febbraio
Zeppatura, rifinitura e lucidatura	

Bite superiore e inferiore

-PROTESI FISSA IN VETROCERAMICA (Aprile - Maggio)

Modellazione di elemento molare superiore Marzo

con sistemi dedicati CAD, realizzazione di file STL

Rifinitura cappetta in zirconia ceramizzazione

-PROTESI MOBILE-

Risoluzione di un caso di edentulismo totale superiore.

(Aprile - Maggio)

Montaggio in normo occlusione secondo Gysi

Giugno

Montaggio e rifinitura delle cere gengivali.

CLASSE: 5ODO
 MATERIA: DIRITTO
 DOCENTE: SERGIO FERRARI

A. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE, COMPETENZE BASE, CONOSCENZE E ABILITÀ

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
<p>Imparare ad imparare: saper organizzare l'attività di apprendimento scegliendo ed utilizzando diverse fonti di informazione.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Individuare le esigenze che ispirano scelte e comportamenti economici. Individuare le principali situazioni giuridiche tutelate dall'ordinamento giuridico e gli strumenti forniti al fine della loro realizzazione. Individuare le caratteristiche del sistema economico con particolare riferimento all'operato-impresa.</p>	<p>Le fonti del diritto commerciale. L'attività d'impresa e i criteri di classificazione. Legge quadro sull'artigiano. Il contratto di società e classificazione delle società. Il rapporto obbligatorio. La disciplina del contratto: elementi, effetti ed invalidità. I principi del sistema sanitario. La disciplina della sicurezza aziendale. Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico.</p>

<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali.</p>	<p>Individuare le esigenze che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Conoscere cause ed effetti dei vari problemi individuali e collettivi nel contesto economico e lavorativo. Conoscere le vicende storiche ed economiche al fine di comprendere i cambiamenti della società. Sapersi orientare nel ventaglio delle possibili soluzioni ai problemi, perseguendo un fine moralmente e giuridicamente corretto.</p>	<p>Conoscere gli strumenti forniti dall'ordinamento giuridico al fine della realizzazione dei propri diritti soggettivi, con particolare riferimento al contratto. Conoscere il funzionamento e le caratteristiche dei vari operatori economici nell'attuale sistema economico. Conoscere le situazioni giuridiche del rapporto di obbligazione.</p>
---	---	---	--

<p>Comunicazione nella madrelingua e competenza digitale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici). Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali.</p>	<p>Saper utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico appropriato.</p> <p>Saper operare collegamenti adeguati.</p> <p>Saper utilizzare i vari strumenti di comunicazione (informatici, cartacei, verbali e simbolici)</p>	<p>Conoscere il linguaggio giuridico-economico.</p> <p>Conoscere le diverse tipologie di messaggi (tecnico, scientifico e letterario).</p> <p>Conoscere i vari supporti informatici e cartacei, nonché i diversi linguaggi utilizzati nel contesto sociale.</p>
--	---	---	---

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA:

Si sono svolte per la maggior parte lezioni frontali cercando di stimolare e di problematizzare, con riferimento all'attualità, gli interventi degli alunni.

Al termine di ogni modulo di lezioni si è costruita con la classe una mappa concettuale dell'argomento e sono state svolte delle esercitazioni di studio/chiarimento/approfondimento.

Per il grado di approfondimento dei singoli contenuti si rimanda alla lettera F "il programma svolto".

Si è utilizzato il “quotidiano in classe” per condividere problemi di attualità, da paragonare con il percorso di approfondimento intrapreso.

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI

Le lezioni si sono svolte solamente in aula, facendo largo uso di device tecnologici quali la LIM, per presentazioni multimediali, video, sitografia ufficiale, documenti online e altre risorse multimediali.

LIBRO DI TESTO: Redazione Giuridica Simone, “Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria per il quinto anno ipss - ottico e odontotecnico”, Simone per la scuola

D. LE EVENTUALI ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, STAGE, TIROCINIO.

/

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali, sia sommative che in itinere. Per le prove scritte generalmente è stata adottata la formula della terza prova dell’Esame di Stato - Tipologia B.

CRITERI DI VERIFICA:

CONOSCENZE	VALUTAZIONE	ABILITA'	VALUTAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Ampie ed esaurienti	9-10	Completa e sicura	9-10	Sempre corrette e pertinenti	Eccellente/ottimo
Adeguate e precise	8	Completa	8	Corrette	buono
Complessivamente adeguata, pur con qualche carenza	7	Completa, pur con qualche imprecisione	7	Generalmente corrette	discreto
Limitata, ma essenziale	6	Superficiale e schematica	6	Schematiche ed essenziali	sufficiente
Superficiale ed incompleta	5	Incompleta	5	Imprecise	mediocre
Non adeguata e imprecise	4	Scarse	4	Inadeguate	insufficiente

Assenti	2-3	Assenti	2-3	Assenti	Gravemente insufficiente
---------	-----	---------	-----	---------	--------------------------

F. IL PROGRAMMA SVOLTO

PERCORSO A: IL DIRITTO COMMERCIALE

Lezione 1: nascita ed evoluzione storica del diritto commerciale

1. Nascita del diritto commerciale
2. Sapere le principali tappe storiche dell'evoluzione del diritto commerciale
3. Le fonti del diritto commerciale

Lezione 2: l'imprenditore

1. L'imprenditore art. 2082 cc
2. Gli elementi distintivi dell'imprenditore
3. Alcune precisazione terminologiche: impresa, azienda, ditta, insegna, marchio, marca

Lezione 3: le tipologie di impresa

1. Classificazione dell'imprenditore
2. L'imprenditore agricolo art. 2135 cc (att.ne alle attività agricole per connessione)
3. L'imprenditore commerciale art. 2195 cc
4. Il piccolo imprenditore art. 2083 cc
5. L'impresa familiare art. 230 bis

Lezione 4: l'impresa artigiana

1. Definizione
2. Attività esercitabili
3. Forma giuridica
4. Limiti dimensionali
5. Iscrizione al registro delle imprese e peculiarità per ottici/odontotecnici

6. Gli adempimenti per l'avvio di impresa: la comunicazione unica
7. I principali strumenti per agevolare le imprese (vedi appunti ed approfondimento forniti dal professore)

Lezione 5: le società

1. Il contratto di società art. 2247 cc e suoi elementi essenziali
2. Classificazione delle imprese
3. La SS elementi fondamentali
4. La SNC elementi fondamentali
5. La SAS elementi fondamentali
6. La SPA elementi fondamentali
 - A. I diritti degli azionisti
 - B. Gli organi e i modelli di governance
 - C. Il bilancio elementi fondamentali
7. La SAPA elementi fondamentali
8. La SRL elementi fondamentali
9. Le società mutualistiche

Lezione 6: il fallimento e le altre procedure concorsuali NON SVOLTO

PERCORSO B: OBBLIGAZIONI E CONTRATTO

Lezione 1: il rapporto obbligatorio

1. Definizione di obbligazione e di rapporto obbligatorio
2. Gli elementi del rapporto obbligatorio (soggetti, oggetto, vincolo)
3. Le fonti del rapporto obbligatorio
 - A. Contratto,
 - B. Fatto illecito,
 - C. Promessa unilaterale (promessa di pagamento, ricognizione del debito, promessa al pubblico, titoli di credito)
4. Classificazione: le obbligazioni semplici o multiple, positive o negative, di mezzo o di risultato

5. Modalità di estinzione:

Modi Satisfattori

- Adempimento,
- Dazione in pagamento,
- Compensazione,
- Confusione

Modi non satisfattori

- Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore,
- Novazione,
- Remissione del debito,

6. L'inadempimento

- Per causa non imputabile al debitore
- Per causa del debitore

Lezione 2: la disciplina contratto

1. Nozione di contratto secondo l'art. 1321 cc

2. Gli elementi essenziali del contratto

- Accordo tra le parti (e proposta e accettazione)
- Causa
- Oggetto
- Forma (libera, ad probationem, ad regulationem)

3. Gli elementi accidentali

- Condizione
- Termine

4. La rappresentanza

- Diretta e indiretta
- Generale e speciale

5. Il contratto preliminare

6. Gli effetti del contratto

7. Invalidità del contratto

- Nullità (cause, effetti)

- Capacità giuridica e di agire, incapacità legale assoluta e relativa, incapacità naturale
- Annullabilità (Cause, effetti)
- Rescindibilità (Contratto stipulato in caso di bisogno o di pericolo)
- NON SVOLTO: RISOLUZIONE, RISERVA MENTALE E SIMULAZIONE

Lezione 3: i contratti tipici e atipici dell'imprenditore (NON SVOLTO)

PERCORSO C: LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Lezione1: lineamenti di ordinamento sanitario (integrazione libro con appunti docente)

1. Introduzione al Welfare State e definizione
2. Riferimenti costituzionali al WS
3. Altri riferimenti normativi al SSN
4. Principi del SSN
5. La programmazione della Sanità
6. Struttura del SSN: le ASL, le AO, le imprese private
7. Il finanziamento della Sanità
8. I LEA

Lezione 2: cenni di previdenza e assistenza sociale (solo appunti docente)

1. Riferimenti costituzionali alla previdenza e assistenza sociale
2. La previdenza sociale
 - Definizione e funzionamento generale
 - Prestazioni principali erogate dall'INPS
 - Prestazioni principali erogate dall'INAIL
3. L'assistenza sociale
 - Definizione e funzionamento generale
 - Competenze degli organi
 - Principali prestazioni

PERCORSO D: NORMATIVA AMBIENTALE, IGIENICA, DELLA SICUREZZA E DELLA PRIVACY

Lezione1: Igiene pubblica e privata e tutela dell'ambiente (NON SVOLTO)

Lezione 2: la disciplina della sicurezza aziendale (NON SVOLTO)

Lezione 3: la normativa sul trattamento dati personali

1. Cosa si intende per privacy?
2. Il codice della privacy
3. Definizioni terminologiche
4. L'informativa
5. Consenso
6. Modalità di trattamento
7. Misure di sicurezza
8. Notificazione
9. Verifica preliminare
10. Cessazione del trattamento
11. Un caso: Facebook & Cambridge Analitica

PERCORSO E: CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI

Lezione1: Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico

1. La figura dell'odontotecnico
2. I dispositivi medici in generale: la direttiva 93/42/CEE
3. I dispositivi medici in campo odontoiatrico
4. Procedura:
 - A.Prescrizione
 - B. Valutazione del laboratorio odontotecnico
 - C. Dispositivo finito
5. La dichiarazione di conformità
 - A. Contenuto
 - B. Etichetta e foglio informativo
 - C. Dichiarazione di conformità
 - D. Fascicolo tecnico

CLASSE 5° ODONTOTECNICO
 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
 DOCENTE: MARCO GIACINTI

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze chiave, competenze base, conoscenze, abilità.

competenze chiave	competenze base	conoscenze	abilità
Comunicazione nella madre lingua.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	L'interazione verbale e il linguaggio specifico in ambito motorio.	Comprendere correttamente le indicazioni del docente per applicarle nel contesto sportivo richiesto. Ricerca, raccogliere ed elaborare informazioni. Formulare ed esporre le argomentazioni in modo esauriente.
Competenze di base in scienze e tecnologie	Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rispondere in modo adeguato alle varie afferenze propriocettive ed esteroceettive, anche in contesti complessi per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.	Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.	Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta
Competenza digitale	Consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza	Conoscere i diversi strumenti tecnologici applicati nell'ambito	Saper produrre elaborati nei vari formati digitali e avere padronanza

	e spirito critico le tecnologie dell'informazione.	sportivo e saper utilizzare in forma base i programmi digitali.	nell'utilizzo degli strumenti tecnologici sportivi.
Imparare ad imparare	L' allievo viene posto nelle condizioni generali di cogliere il senso di ciò che sta sperimentando attraverso il movimento. Afferrare il significato dell'azione che sta compiendo attraverso l'uso consapevole del feedback esterno. Definire degli obiettivi in riferimento al compito per poi trasformarli in obiettivi di prestazione.	Perseguire obiettivi di apprendimento autoregolato, basato su scelte e decisioni prese in modo consapevole ed autonomo, per apprendere e per continuare ad apprendere. Conoscere i criteri di utilizzo delle fonti di informazione (libri di testo, internet ecc.)	Individuare i propri errori ed esserne consapevoli (autocorrezione). Partecipazione attiva nei lavori di gruppo. Organizzazione del lavoro; ottimizzare i tempi. Comprensione e risoluzione dei problemi. Cogliere il significato delle potenzialità e dei limiti delle azioni. Imitare e riprodurre movimenti semplici e azioni combinate. Si rende maggiormente autonomo nell'esecuzione del gesto.
Competenze sociali e civiche	Creare ed attivare sinergie di azione; assumere e definire ruoli di gioco; attivare strategie di ruolo; accettare l'assegnazione del ruolo; costruire giochi di squadra; inserire elementi tattici in giochi di squadra	Conoscere le regole basi delle attività sportive proposte. Prendere coscienza dei propri limiti. Conoscere le linee generali del fair play sportivo. Comprendere che il rispetto dell'ordine e delle regole facilita la riuscita delle attività comuni.	Comunicare costruttivamente durante le azioni di gioco; manifestare tolleranza nei confronti dei compagni, degli avversari e degli arbitri. Collaborare con i compagni e supportare chi è in difficoltà.
Spirito di iniziativa	Essere in grado di pianificare,	Conoscere le qualità caratteriali, tecniche	Proporre, organizzare e realizzare tornei, sedute di

	organizzare, praticare attività in ambiente scolastico (tornei) e in ambiente naturale (parchi pubblici).	e tattiche dei propri compagni al fine di organizzare le attività sportive. Conoscere le linee generali della biomeccanica dell'allenamento.	allenamento. Collaborare attivamente nelle ricerche di gruppo stabilendo chiaramente i ruoli di ognuno.
--	---	--	---

B. Impostazione metodologica applicata

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Sono stati utilizzati i seguenti spazi:

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici corredati di campi sportivi.

Il testo di riferimento è stato:

“In movimento” di Fiorini-Bocchi-Coretti.

Il docente inoltre ha fornito materiale didattico attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola (google drive).

D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio e open day.

Ad alcuni degli alunni è stata proposta la partecipazione ai campionati studenteschi proposti dal provveditorato di Bergamo.

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal POF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse sulle conoscenze relative all'argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto o con esonero dalla pratica della disciplina.

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

F. Il programma svolto (con riferimento ai contenuti e ai tempi di massima dedicati agli stessi)

SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE/GENNAIO:

Le capacità coordinative: l'equilibrio, la destrezza, il controllo del corpo in fase di volo; loro significato e strategie per il loro miglioramento.

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

La resistenza alla velocità: esercitazioni per il miglioramento della resistenza alla velocità (test navetta, test 300 mt, test 4' di corsa sul tapis roulant).

Esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi.

Atletica leggera: la resistenza alla velocità (test 300 mt).

Pallavolo: consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra.

Calcio a 5 (pratica in forma ludica della disciplina).

Teoria:

Sistemi energetici: il meccanismo di produzione energetica; le vie di produzione dell'ATP; classificazione ed economia dei diversi sistemi energetici,

FEBBRAIO/MARZO/APRILE/MAGGIO/GIUGNO:

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

La mobilità articolare, metodiche per lo sviluppo della mobilità articolare.

Esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi.

Atletica leggera: esercitazioni sul mezzofondo (test 1000 mt).

Pallacanestro: consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra

Badminton: esercitazioni sui fondamentali individuali.

Calcio a 5 e pallavolo (pratica in forma ludica della disciplina).

Teoria:

L'alimentazione: gli alimenti nutrienti; il fabbisogno energetico, plastico rigenerativo, bioregolatore ed idrico; la dieta equilibrata; l'alimentazione e lo sport.

Capacità condizionali: definizione e classificazione della forza, della velocità, della resistenza e della flessibilità in base alle discipline praticate.

CLASSE: 5[^] ODO.

MATERIA: GNATOLOGIA

DOCENTE: Matteo CARMINATI

A. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE, COMPETENZE BASE, CONOSCENZE E ABILITA':

Gli alunni conoscono le classificazioni necessarie alla comprensione delle tecniche di realizzazione di una protesi dentaria, in un contesto gnatologico e di corretta biomeccanica; oltre a questo conoscono i protocolli clinico-protetici, finalizzati alla creazione dei diversi dispositivi medico-protetici. Gli alunni conoscono inoltre le possibilità offerte al giorno d'oggi dall'implantoprotesi, per poter affrontare i casi che presentano degli impianti a supporto della protesi dentaria fissa o mobile.

Più in generale l'obiettivo è di raggiungere l'abilità di analizzare un caso clinico del quale vengano fornite tutte le informazioni necessarie, valutando criticamente la progettazione protesica che (come da prescrizione di legge) viene eseguita dall'Odontoiatra o dal Medico Odontoiatra, procedendo quindi alla creazione di un dispositivo medico protesico biocompatibile e valido sia dal punto di vista oclusale e funzionale che per il sempre più richiesto aspetto estetico.

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA

Partendo dalle conoscenze anatomiche e gnatologiche di base si è esteso il discorso all'analisi e alla progettazione di casi protetici, con particolare riguardo alla capacità di scaricare i carichi oclusali tramite il legamento parodontale e, in assenza di adeguati elementi dentari, agli impianti osteointegrati.

L'impostazione mira a rendere gli alunni capaci di lavorare in un contesto di "team odontoiatrico", dove tutti i componenti (Odontoiatra, Igienista, Odontotecnico) lavorano per il bene del paziente con un patrimonio di conoscenze comuni, sempre nel rispetto delle singole competenze professionali.

Le lezioni e i momenti di discussione ed approfondimento sono stati particolarmente orientati ad una visione "protetica", in quanto l'Odontotecnico è chiamato a svolgere il proprio lavoro conoscendo le basi biomeccaniche ma pur sempre in seguito alla prescrizione medica dell'Odontoiatra, che ha già fatto le proprie valutazioni riguardo la fattibilità e la congruità del progetto protesico da eseguire.

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI:

Il libro di testo in adozione è "Fondamenti di gnatologia" di Andrea De Benedetto – Luigi Galli – Guido Lucconi, volume unico, Franco Lucisano editore.

Il testo è stato integrato con dispense create dal Docente sulla base di testi universitari e della letteratura scientifica internazionale, distribuite a tutta la classe.

Alcuni casi protesici complessi sono stati discussi con materiale multimediale.

D. LE EVENTUALI ATTIVITA' EXTRACURRICULARI, STAGE, TIROCINIO.

Gli studenti hanno seguito attività di tirocinio e stage secondo il programma di alternanza scuola-lavoro.

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE.

Nel corso di ogni periodo scolastico sono state effettuate prove scritte, in parte a risposta aperta, in parte a scelta multipla; oltre a queste sono state effettuate anche alcune interrogazioni, inerenti gli argomenti svolti in classe e le risposte date alla prova scritta, che sono state discusse con il Docente.

Criteri di valutazione e voto: correttezza delle classificazioni, capacità di analisi della progettazione di un manufatto protesico secondo criteri biomeccanici, capacità di formulare ipotesi di soluzione di problemi protesici.

F. PROGRAMMA SVOLTO:

Riabilitazione orale con tecniche odontoprotesiche, anche in presenza di malocclusioni, con ampi riferimenti alle soluzioni protesiche con metodiche fisse, semi-fisse, implantologiche o mobili.

Criteri fisiopatologici, biomeccanici, tecnologici, utilizzati nella progettazione di una Protesi Fissa (corone e ponti), di una Protesi Parziale Mobile (in particolare protesi scheletrata) e di una Protesi Totale Mobile.

Igiene del cavo orale e delle protesi. Strumenti per l'igiene orale. Progettazione di manufatti odontoprotesici validi anche dal punto di vista igienico.

Cenni di patologia dell'apparato stomatognatico: malattia cariosa, patologia della polpa (pulpiti), parodontopatie, tasca parodontale (e sue conseguenze in relazione alla possibilità dell'elemento dentario di fungere da pilastro di protesi).

Caratteristiche generali del tessuto osseo; riassorbimento e neo-formazione. Cenni di fisiopatologia generale (tra cui: aftosi; candidosi; lesioni del cavo orale da protesi).

Definizione e stato attuale dell'implantoprotesi, in particolare osteointegrata.

Biomeccanica dell'implantoprotesi. Indicazioni e controindicazioni dell'implantoprotesi, anche in confronto alla protesi dentaria tradizionale.

Discussioni di casi implantologici con riferimento all'utilizzo di impianti "osteointegrati", comprese le modalità d'impronta ed il trasferimento su modello delle informazioni; analisi dei vari tipi di monconi e sovrastrutture.

Analisi del "flusso di lavoro", dalla fase clinica svolta dall'Odontoiatra fino alla creazione del lavoro in laboratorio, con ampi riferimenti alle tecniche che sfruttano le recenti tecnologie digitali di scansione e progettazione CAD.

Cenni di ortognatodonzia, con riferimento anche all'utilità di eventuali spostamenti dentari prima della realizzazione di una riabilitazione protesica.

MACROARGOMENTI	CLASSE 5°ODO	
TITOLO	DESCRIZIONE	MATERIE COINVOLTE
IL MONDO IN GUERRA; IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE	La devastante esperienza del secondo conflitto mondiale segnò profondamente l'animo degli artisti che, nella letteratura come nel cinema, espressero l'urgenza di raccontare ciò di cui erano testimoni, in loro emerse il bisogno di documentare, attraverso immagini e parole, la terribile tragedia che si stava consumando.	STORIA: le dinamiche della seconda guerra mondiale.
IL FUTURISMO	L'Italia del primo Novecento eredita per molti versi la situazione di fine Ottocento, anche se si accentuano alcune tendenze e linee di sviluppo. Cominciano ad affermarsi le strutture di una economia più europea e si intensifica un'attività di espansione per l'industria. Dal 1898 al 1913 si segna un'evoluzione dell'ambiente sociale, caratterizzata dal progredito spirito industriale. Dinamismo ed attivismo, come caratteri della modernità, caratterizzano ampi settori della cultura del tempo. Si sente l'esigenza di un rinnovamento che sappia cogliere ed interpretare i fermenti del presente e nel	ITALIANO: I manifesti del futurismo, Marinetti. ED. FISICA: la velocità e la forza. DIRITTO: La figura dell'imprenditore.

		<p>contempo si evidenzia il contrasto fra l'esaltazione della "macchina" e ritardi effettivi dell'industrializzazione italiana rispetto a quella delle nazioni più forti ed avanzate.</p>	
SOCIETÁ E CULTURA IN OCCIDENTE FRA LE DUE GUERRE		<p>La vita e la cultura fra le due guerre subiscono il pesante condizionamento della conquista fascista del potere. Essa conclude un periodo di violenze connesse alle difficili condizioni economiche, sociali del Paese nel Dopoguerra e al divampare della lotta di classe. Lo spettro della Rivoluzione Russa rese più violenta la reazione contro i movimenti popolari e fece amare le squadre d'azione fascista in funzione repressiva. Venne quindi meno il libero dibattito delle idee che è fondamento irrinunciabile della cultura.</p>	<p>ITALIANO: Intellettuali Fascisti e cultura antifascista. Ermetismo: Ungaretti, Montale.</p> <p>STORIA: Ventennio fascista in Italia. Totalitarismi in Europa.</p>
MATERIALI DA IMPRONTA		<p>Competenze di tipo fisico, chimico, biochimico e meccanico, consentono all'odontotecnico di comprendere il tipo di lavoro fatto dal dentista con questi materiali e di ben svolgere il proprio. La matematica aiuta ad interpretare i diagrammi. È utile avere competenze in merito ai problemi di</p>	<p>DIRITTO: Normativa Europea 93/42</p> <p>SMD: Caratteristiche e tipologia d'uso dei materiali da impronta.</p> <p>INGLESE: Materiali da impronta</p>

	<p>tipo legale che si pongono a chi lavora in un laboratorio. La lingua inglese risulta sempre utile.</p>	<p>ES. LABORATORIO: Utilizzo dei materiali da impronta in tutti i tipi di protesi.</p> <p>GNATOLOGIA: Diversi utilizzi in protesi fissa e mobile.</p>
CORROSIONE	<p>Questo fenomeno ha sicuramente una grande rilevanza sia dal punto di vista tecnologico che legale.</p> <p>Anche l'aspetto biochimico risulta importante.</p>	<p>SMD: Tipi, caratteristiche, prevenzione.</p> <p>ES. LABORATORIO: Trattamento, rifinitura di metalli, di ceramiche, di resine al fine di ritardare, ridurre o impedire l'azione corrosiva e decolorante nel cavo orale.</p> <p>INGLESE: La prevenzione</p>
MATERIE PLASTICHE	<p>La diffusione dell'uso di materiali plastici richiede all'odontotecnico conoscenze di tipo chimico e tecnologico tali da permettere di elaborare criteri di scelta ed adatte procedure di lavorazione.</p> <p>La lingua inglese aiuta ad approfondire tali tematiche.</p>	<p>SMD: Caratteristiche, struttura, classificazione, utilizzo e polimeri inorganici.</p> <p>ES. LABORATORIO: Costruzione di placche palatali in resina, autopolimerizzante per ortodonzia mobile.</p> <p>GNATOLOGIA: Utilizzo delle resine e dei denti artificiali in protesi.</p> <p>DIRITTO: Normativa 93/42</p> <p>INGLESE : le resine</p>

<p>MATERIALI CERAMICI E PORCELLANE</p>	<p>La diffusione dell'uso di materiali ceramici richiede all'odontotecnico conoscenze di tipo fisico, chimico e tecnologico, tali da permettere di elaborare criteri di scelta ed adattare procedure operative. La lingua inglese permette più facili approfondimenti.</p>	<p>SMD: Caratteristiche, struttura, classificazione metallo-ceramica, resine-acriliche, porcellane</p> <p>INGLESE: porcellane e ceramiche</p> <p>ES. LABORATORIO: Ceramizzazione di elementi singoli</p> <p>GNATOLOGIA: Utilizzo delle ceramiche dentali in protesi fissa.</p>
<p>PROPRIETÀ DELLA MATERIA</p>	<p>I materiali a disposizione dell'odontotecnico per la costruzione di manufatti protesici sono molteplici. La scelta dei materiali da utilizzare richiede competenze di tipo matematico, meccanico, chimico, biochimico. È poi necessario conoscere il tipo di processo da utilizzare e la lingua inglese utile per acquisire nuove competenze.</p>	<p>SMD: Caratteristiche tecnologiche e chimico fisiche della materia.</p> <p>GNATOLOGIA: Titanio e osteointegrazione</p> <p>ES. LABORATORIO: Utilizzo dei materiali di rivestimento e fusione.</p> <p>DIRITTO: Normativa 93/42</p>
<p>PROTESI DENTARIA</p>	<p>La costruzione di una protesi comporta numerosi passaggi di lavorazione, modalità operative opportune, la possibilità di migliorare le proprie competenze utilizzando la lingua inglese e la conoscenza delle principali modalità di pagamento.</p>	<p>SMD: Processi di lavorazione</p> <p>GNATOLOGIA :Progettazione e biomeccanica della protesi fissa e mobile.</p> <p>ES. LABORATORIO: Costruzione di una protesi totale.</p> <p>INGLESE: CAD-CAM</p>

<p>METALLI E LEGHE</p>	<p>Le caratteristiche strutturali e chimico fisiche di questi materiali determinano le proprietà tecnologiche ed i processi di rifinitura delle protesi. Una buona conoscenza della lingua inglese consente maggior possibilità di approfondimento delle tematiche proposte.</p>	<p>SMD: Passaggi di stato struttura cristallina, difetti reticolari di fusione allo stato solido.</p> <p>GNATOLOGIA: Manufatti fusi in protesi.</p> <p>INGLESE: metalli e leghe</p> <p>ES. LABORATORIO: Rifinitura dei metalli, lucidatura di leghe per ponti e corone.</p> <p>DIRITTO: Normativa 93/42</p>
-------------------------------	--	---

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SUL NUOVO ESAME DI STATO

- Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è cercato di privilegiare la “formazione” sull'Esame di Stato, indirizzando l'attività didattica su forme di intervento preparatorio e poi di verifica, che tenessero già conto soprattutto degli aspetti caratterizzanti l'esame, quali l'interdisciplinarietà della presentazione e poi della verifica dei contenuti, delle competenze e delle capacità espresse tradizionalmente attraverso l'attività didattica di ogni disciplina e un intervento didattico che faccia riferimento alle aree di progetto, alle prove strutturate, agli argomenti pluridisciplinari denominati “macroargomenti”. Da quel momento in poi sono state progressivamente impostate e messe in atto nella classe da parte dei docenti, trattazioni di carattere pluridisciplinare. Per quanto riguarda le cosiddette “tesine”, si è cercato di non costringere i ragazzi, per evitare la solita presentazione stereotipata di un argomento, puntando di più sulla possibilità di partire con un argomento a scelta o tratto dai cosiddetti “macroargomenti”, anche se ovviamente gli studenti che hanno concordato con i docenti eventuali lavori sono stati seguiti nella loro preparazione e realizzazione.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo trimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Oltre alla parte preparatoria nel senso formativo suddetto, sono state date ovviamente le informazioni in merito alla normativa che regola gli Esami di Stato, con informazione sulle tabelle del Credito Scolastico.
- Sono state effettuate simulazione della prima prova con presenti tutte e quattro le tipologie (A-B-C-D) e simulazioni della seconda prova.
- Per la terza prova si è preferito utilizzare nell'istituto la tipologia B, ovvero quesiti a risposta singola. Per le specifiche simulazioni svolte dalle classi vedi prove allegate.
- Per quanto riguarda il colloquio si è ritenuto di far ricorso, più che a delle simulazioni, a dei continui collegamenti ad altre materie durante le interrogazioni orali effettuate nel corso dell'anno nelle proprie discipline da ogni docente.
- Durante l'anno scolastico si sono svolti inoltre incontri informativi con gli studenti per chiarire eventuali dubbi sulle procedure d'esame.
- Il documento del 15 maggio è stato consegnato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, la stampa e le relative fotocopie, il “Documento del 15 maggio”, viene consegnato alla Commissione Esaminatrice, agli Studenti e a Chiunque abbia titolo per farne richiesta.
- Le simulazioni della prima, seconda e terza prova sono state svolte:

- 21, 22 e 26 febbraio
- 2, 3 e 7 maggio

NOME:

COGNOME:

26 FEBBRAIO 2018

A.S. 2017\2018

CORSO: I.P. per ODONTOTECNICI

CLASSE: 5^ A

SIMULAZIONE TERZA PROVA DELL' ESAME DI STATO

Tipologia: B (quesiti a risposta singola)

Durata della prova: ore 2,30

Usare un foglio per materia

Materia: Gnatologia (vedi foglio allegato)

Materia: Es. Pratiche (vedi foglio allegato)

Materia: Inglese (vedi foglio allegato)

Materia: Diritto (vedi foglio allegato)

SIMULAZIONE 3^A PROVA ESAME DI STATO

MATERIA: GNATOLOGIA - DOCENTE: Matteo CARMINATI

- 1) QUALI SONO LE CONDIZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ AVVENGA IL FENOMENO DELL'OSTEOINTEGRAZIONE DI UN IMPIANTO ENDOSSEO?

- 2) QUAL'È IL FATTORE EZIOLOGICO PRINCIPALE DELLA CARIE? DARE ANCHE UNA DEFINIZIONE DELLA MALATTIA CARIOSI.

- 3) SPIEGARE LA DIFFERENTE BIOMECCANICA DI UNA CORONA PROTESICA SU DENTE NATURALE RISPETTO AD UNA CORONA PROTESICA SU IMPIANTO ENDOSSEO OSTEOINTEGRATO

NOME.....COGNOME.....
CLASSE.....

Materia : Es. Pratiche di Lab.

1) Nella tecnica di fusione a cera persa, utilizzando un cilindro in metallo, a cosa serve il liner e perché il materiale da rivestimento si espande?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) In una ortodonzia intercettiva mobile a cosa servono i ganci Adams, il gancio a palla, l'Arco vestibolare e la vite d'espansione palatale?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) In un montaggio in normo occlusione su piano occlusale, quali sono le cuspidi dei denti diastorici superiori che toccano il piano?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Name _____ Surname _____
Class _____ Date _____

ENGLISH TEST

1. DESCRIBE A FIXED PARTIAL DENTURE.

—
_ / 5

2. REMOVABLE ORTHODONTIC APPLIANCES. DESCRIBE THE BITE-PLATE AND THE EXPANSION PLATE

—
_ / 5

3. DESCRIBE AN IMPRESSION TRAY.

—
_ / 5

SIMULAZIONE III° PROVA DI DIRITTO

A.S. 2017/18

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

1. DESCRIVI LA FIGURA DELL'IMPRENDITORE IN GENERALE SECONDO L'ART.2082 CC

2. DESCRIVI LE FONTI DELL'OBBLIGAZIONE

3. DESCRIVI GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO

NOME:

COGNOME:

07 MAGGIO 2018

A.S. 2017\2018

CORSO: I.P. per ODONTOTECNICI

CLASSE: 5^ A

SIMULAZIONE TERZA PROVA DELL' ESAME DI STATO

Tipologia: B (quesiti a risposta singola)

Durata della prova: ore 2,30

Usare un foglio per materia

Materia: Gnatologia (vedi foglio allegato)

Materia: Es. Pratiche (vedi foglio allegato)

Materia: Inglese (vedi foglio allegato)

Materia: Diritto (vedi foglio allegato)

MATERIA: **GNATOLOGIA**

- 1) Cos'è un "**impianto dentale**"? Spiegare brevemente il concetto di osteointegrazione, descrivendo la differenza biomeccanica tra un impianto endosseo e una radice naturale.

- 2) La "**placca batterica**" è il fattore eziologico principale della malattia parodontale e della carie: spiegare la differenza tra i diversi tipi di placca, dando anche un'indicazione sulle possibilità di rimozione della placca stessa, in sede domiciliare e in sede professionale.

- 3) Cosa è la "**tasca parodontale**"? Spiegare la differenza tra gengivite e parodontopatia.

NOME.....COGNOME.....

CLASSE.....

Materia : Es. Pratiche di Lab.

1) Nella tecnica di ceramica su metallo come si chiama il primo strato di opaco, che legami crea con il metallo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Quando viene realizzato un Bite di riposizionamento o contenzione? Che tipo di resina utilizzi, perché dopo la rifinitura viene lucidato a specchio?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) In un montaggio di 28 denti in normo occlusione rapporto dente a due denti, il 35 articola con.....il 14 articola con.....il 46 articola con.....

.....
.....
.....
.....
.....

Name _____ Surname _____ Class _____
Date _____

1. Describe the different types of crown according to the part of tooth that they replace.

2. Describe the mechanical properties of materials.

3. Describe face-bows and pantographs .

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
MATERIA DIRITTO

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

1. DESCRIVI LE CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA FAMILIARE SECONDO L'ART.
230 BIS CC

2. DESCRIVI I MODI DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE NON SASFATTORI

3. DESCRIVI CAUSE ED EFFETTI DELLA NULLITA' DEL CONTRATTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1ª PROVA SCRITTA (tipologia)

Candidato:
 Classe: 5^.....

			Punteggio (P1)
CONOSCENZE (argomento ed elementi strutturali del testo)	1. Originali, pertinenti ed ampiamente documentate	14 - 15	
	2. Pertinenti ed esaurienti	12 - 13	
	3. Pertinenti ed essenziali	10 - 11	
	4. Superficiali e poco pertinenti	7 - 9	
	5. Limitate e non pertinenti	1 - 6	

			Punteggio (P2)
COMPETENZE (ortografiche, lessicali, grammaticali, sintattiche e testuali)	1. Esposizione fluida e corretta, lessico ricco e appropriato; struttura formale efficace e pienamente adeguata al genere testuale.	14 - 15	
	2. Esposizione corretta e lessico appropriato; struttura formale adeguata al genere testuale	12 - 13	
	3. Esposizione globalmente accettabile; lessico generico; struttura formale quasi sempre adeguata al genere testuale	10 - 11	
	4. Esposizione non sempre corretta; lessico povero e/o ripetitivo; struttura formale poco adatta al genere testuale	7 - 9	
	5. Esposizione molto scorretta; lessico povero e improprio; struttura formale inadeguata al genere testuale	1 - 6	

Punteggio (P3)

CAPACITA' (argomentative e/o critiche)	1. Argomentazione ben strutturata, ricca di apporti personali e di riferimenti culturali pluridisciplinari	14 - 15	
	2. Argomentazione coerente con apporti personali e riferimenti culturali pluridisciplinari	12 - 13	
	3. Argomentazione abbastanza coerente ma povera di apporti personali e di riferimenti culturali pluridisciplinari	10 - 11	
	4. Argomentazione poco organica con qualche incongruenza	7 - 9	
	5. Argomentazione disorganica e incoerente	1 - 6	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (P1 + P2 + P3) /3 = /15

La commissione

Il Presidente

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA

Candidato:

Classe: 5[^].....

DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZE	Espone ed inquadra nel corretto contesto l'argomento trattato	da 5 a 6
da 1 a 6 punti	Coglie gli elementi di base dell'argomento trattato	da 3 a 4
Comprensione e descrizione degli aspetti teorici dell'argomento proposto	Conoscenza lacunosa o gravemente lacunosa dell'argomento trattato	da 1 a 2
CAPACITA'	Usa con proprietà il linguaggio scientifico	5
da 1 a 5	Qualche incertezza nell'uso del linguaggio scientifico	da 3 a 4
Utilizzo di un linguaggio specifico ed appropriato	Gravi improprietà di linguaggio	da 1 a 2
COMPETENZE	Collega e contestualizza gli argomenti proposti selezionando argomenti inerenti tra le conoscenze acquisite	da 3 a 4
da 1 a 4 punti	Scarsa capacità di approfondire e fare collegamenti ad argomenti precedentemente acquisiti	da 1 a 2
Collegamenti e contestualizzazione dell'argomento proposto		
	TOTALE PUNTEGGIO PROVA	/15

La commissione

.....

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^a PROVA SCRITTA

Candidato:
 Classe: 5[^].....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti.	Frammentarie	1
	Parziali	2
	Superficiali	3
	Essenziali	4
	Complete	5
	Approfondite	6
Competenze comunicative e organizzazione del discorso.	Forma espositiva confusa/lessico scorretto/discorso non coerente.	1
	Forma espositiva confusa/lessico impreciso/discorso parzialmente coerente.	2
	Forma espositiva semplice/lessico generico/discorso nel complesso coerente.	3
	Forma espositiva chiara e scorrevole/lessico adeguato/discorso coerente.	4
	Forma espositiva fluida ed efficace/lessico ricercato/discorso efficace.	5
Capacità rielaborative.	Inadeguata	1
	Parziale	2
	Essenziale	3
	Sicura/Personale	4
Punteggio globale		/15

La commissione

.....

Il Presidente